

IL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "INDUSTRIA & NATURA SINTESI

Il Programma Territoriale Integrato "Industria & Natura: dal Distretto alla rete locale per l'innovazione. Una strategia di sviluppo sostenibile per la Città' dei due laghi in attuazione dell'accordo di pianificazione e verso la agenda strategica del sistema locale" si propone come strumento di promozione di una profonda riorganizzazione dell'apparato produttivo del sistema locale nella chiave della sostenibilità ambientale.

Una manifattura di elevata qualità ambientale

Il Distretto della rubinetteria, con la sua vasta proiezione sui mercati mondiali è particolarmente esposto ai problemi della competizione internazionale rispetto alla quale le imprese maggiori hanno messo in campo strategie di qualificazione del prodotto e di riorganizzazione dei cicli di produzione variamente destinate ad incidere sulla struttura delle relazioni interindustriali del distretto e sulla sua stessa struttura economica.

Se i segnali dal fronte dei mercati e delle produzioni non sono sconfortanti e se il destino manifatturiero dell'area parrebbe potersi confermare, l'opzione verso la qualità rimane come stella polare delle strategie imprenditoriali e della politiche territoriali.

L'opzione per la qualità ha molteplici e importanti conseguenze sia sulla organizzazione dei luoghi della produzione e sulle loro dotazioni ambientali, infrastrutturali, energetiche che sulla organizzazione delle imprese e della loro offerta di prodotti e servizi.

In termini di linee operative a questo asse possono corrispondere azioni indirizzate verso:

- a. la realizzazione di un **nuovo sistema di opportunità insediative** per la produzione, fortemente qualificato nelle proprie dotazioni e prestazioni ambientali, paesaggistiche ed energetiche, centrato sulle nuove Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate di Pogno e della Beatrice; entrambe queste iniziative sono emerse positivamente proprio in questi tempi da una lunga stagione di valutazioni e verifiche ambientali che hanno consentito di disegnare progetti consapevoli e meditati per la realizzazione di insediamenti serviti da infrastrutture e servizi in grado di "chiudere i cicli ecologici" della produzione (in particolare sul fronte dell'uso e della

tutela della qualità delle risorse idriche), responsabilizzato nella propria gestione ambientale ed inserito in strategie attuative capaci di assicurare condizioni competitive di offerta e di realizzare condizioni di equità distributiva delle risorse fiscali e tariffarie generate da una manovra insediativa fortemente selettiva nei confronti di un più vasto ed articolato panorama di enti locali attraverso opportune misure perequative e compensative;

- b. il rafforzamento e la qualificazione della offerta di **servizi alla produzione** sui fronti della ricerca e sviluppo, della certificazione, della formazione, della consulenza, da realizzare tanto nella loro dimensione immateriale che in quella fisica; attraverso l'allestimento di nuclei qualificati di offerta all'interno delle aree produttive ecologicamente attrezzate e soprattutto attraverso una considerazione strategica del nuovo polo di servizi della Petroliera, da intendere come sede privilegiata per servizi logistici al sistema distrettuale della produzione manifatturiera ed alla infrastrutturazione ecologica dell'intero sistema locale (ad esempio sui temi della mobilità sostenibile e delle nuove tecnologie) ma anche come occasione di incubazione e di supporto alla crescita di attività economiche innovative e come opportunità di diversificazione del tessuto economico locale.

II Distretto dei due laghi

Un progetto per la riqualificazione ambientale dell'industria e del suo insediamento nel distretto, leggibile anche nelle forme e nei modi del suo inserimento nel paesaggio, non può che essere anche un contributo alla possibilità di proporre una nuova linea di promozione del territorio – di un territorio anche più esteso a ricomprendere polarità ambientali e depositi di risorse paesistiche significative - per la sua fruizione turistica, a partire dagli ambienti lacuali.

Una linea strategica di sviluppo sostenibile del territorio che, mentre opera per una generale riqualificazione ambientale, deve intanto preoccuparsi di una generale riconfigurazione e potenziamento della offerta di ricettività e di fruizione.

In termini di linee operative a questo asse possono corrispondere azioni indirizzate verso:

- a. **la riqualificazione e il potenziamento della ricettività e dell'industria alberghiera** da sostenere nei suoi diversi episodi avendo particolare attenzione ai processi di adeguamento tecnologico-impiantistico in particolare sul fronte delle prestazioni energetiche ed ambientali, senza trascurare la dimensione più squisitamente organizzativa della innovazione;
- b. **la valorizzazione del paesaggio agro-naturale** e la promozione di nuove opportunità per la sua fruizione anche attraverso la realizzazione di itinerari storico culturali, la valorizzazione delle risorse forestali e di quelle agro-alimentari, etc
- c. **il miglioramento delle condizioni di accessibilità** e dei livelli di sostenibilità della mobilità presenti nell'area.

Una rete locale come nuovo fattore di efficienza e di equità

L'accordo di Pianificazione per la realizzazione delle APEA ha già innovato e rafforzato il sistema di *governance* del Distretto, operando nella direzione del superamento della frammentazione amministrativa che caratterizza il tessuto comunale per ricercare nuove condizioni di efficacia e migliori livelli di efficienza del governo del territorio e della offerta di servizi.

In termini di linee operative a questo asse possono corrispondere azioni rivolte a:

- a. il consolidamento e il rafforzamento delle forme di **cooperazione intercomunale** in atto, a partire dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), come strumento condiviso di governo delle politiche per l'insediamento produttivo e la sua qualificazione ambientale;
- b. la sperimentazione di forme e strumenti di **perequazione e compensazione territoriale** come strumento per una allocazione efficiente delle attività territoriali e di equa ripartizione dei costi e dei benefici dello sviluppo insediativo;

lo sviluppo di momenti di pianificazione strategica della rete locale, da condurre anche nella forma della **Agenda Strategica Locale** per dare continuità e piena soggettività alla organizzazione della rete.